

Codice A1617A

D.D. 9 marzo 2023, n. 160

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011- "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011 per la realizzazione di tagli intercalari a carico di diverse categorie forestali su superficie di proprietà della Città di Torino, nell'ambito del progetto "REACT EU PON METRO TO 6.1.4.D Forestazione Urbana", nei Comuni di ..



ATTO DD 160/A1617A/2023

DEL 09/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della l.r. n. 4/2009” - Autorizzazione ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011 per la realizzazione di tagli intercalari a carico di diverse categorie forestali su superficie di proprietà della Città di Torino, nell'ambito del progetto “REACT EU PON METRO TO 6.1.4.D Forestazione Urbana”, nei Comuni di Torino, Pino Torinese e Val della Torre – Richiedente: Comune di Torino (P. IVA 00514490010) – Istanza n. 71127/2023/5.

Visti:

- la richiesta di autorizzazione n. 71127/2023/5 del 20/01/2023, pervenuta in data 27/01/2023, protocollo in ingresso n. 11714, riguardante la realizzazione di interventi selvicolturali su aree di proprietà del Comune di Torino distinte al N.C.T. in numerose particelle, anche disgiunte tra loro, nel Comune di Torino ai fogli nn. 1196, 1197, 1202, 1267, 1315, 1319, 1358, 1367, 1369, 1411 e 1416, nel Comune di Pino Torinese ai fogli nn. 1, 2, 4, 5, 10, 11 e 15 e nel Comune di Val della Torre ai fogli nn. 25, 26, 27 e 35, per una superficie complessiva pari a 65,88 ha suddivisa in 39 interventi, come meglio individuati negli elaborati progettuali e nella cartografia allegata all’istanza;
- il progetto degli interventi allegato alla richiesta di autorizzazione redatto nel gennaio 2023 dal dott. for. Marco Allocco, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino al n. 574, il cui sigillo del martello forestale è iscritto al registro regionale ai sensi dell’art. 10 del Regolamento forestale;
- la nota prot. n. 17208 del 07/02/2023 di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 7 della l. 241/90, con la richiesta di integrare l’istanza con i pareri o le prescrizioni da parte degli enti di gestione delle Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “IT1110002 - Collina di Superga”, del Parco Naturale della Collina di Superga e della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette”, nell’ambito dei quali rientrano una parte degli interventi in progetto, e contestualmente sono stati sospesi i termini per la conclusione del procedimento;
- la nota del Comune di Torino pervenuta in data 07/02/2023, protocollo in ingresso n. 17102, con

la quale sono stati comunicati agli esecutori degli interventi, presentata a completamento dell'istanza di cui trattasi;

Preso atto:

- dei pareri rilasciati dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese e dalla Città Metropolitana di Torino per le zone speciali di conservazione (ZSC) di rispettiva competenza, pervenuti con nota del Comune di Torino in data 07/03/2023, protocollo in ingresso n. 33237;
- del verbale istruttorio redatto in data 09/03/2023 dal Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, dott. for. Giacomo Furlan, agli atti di questo Settore;

Considerato che, in base alle attività istruttorie svolte dal funzionario incaricato risulta che:

- il progetto comprende 39 differenti aree di intervento suddivise nell'ambito denominato Collina di Torino, che interessa i comuni di Torino e Pino Torinese (32 interventi) e nell'ambito denominato Val della Torre, nell'omonimo comune (7 interventi);
- nell'ambito Collina di Torino 20 interventi interessano aree comprese nella ZSC "IT1110002- Collina di Superga" e nel Parco Naturale della Collina di Superga, la cui gestione è affidata all'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese;
- nell'ambito Val della Torre tutti gli interventi interessano aree comprese nella ZSC "IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette", la cui gestione è affidata alla Città Metropolitana di Torino;
- alcuni interventi ricadono totalmente o parzialmente nei seguenti Popolamenti da seme: Bosco da seme 006 – Pian Gambino (n. 3 interventi), Bosco da seme 0090 – Collina di Superga – Canarotto (n. 1 intervento) e Bosco da seme 0091 – Collina di Superga – Torre Pino (n. 1 intervento);
- i boschi interessati dal progetto sono ascrivibili alle seguenti categorie forestali: Acero-tiglio-frassineti, Boscaglie pioniere e d'invasione, Querco-carpineti, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Robinieti e Rimboschimenti di conifere;
- gli interventi proposti consistono in diradamenti e cure colturali di lieve intensità finalizzati al mantenimento e al miglioramento della stabilità strutturale e della composizione specifica delle formazioni forestali, mediante il taglio dei soggetti deperenti e instabili e dei soggetti che possano interferire con la rinnovazione e la diffusione delle specie autoctone. Sono inoltre previsti interventi finalizzati al contenimento delle specie esotiche invasive (lauroceraso, ailanto, quercia rossa e paulonia) e alla messa in sicurezza della rete sentieristica, della viabilità stradale e del reticolo idrografico minore;
- il prelievo totale è stato stimato in circa 1.950 mc prevalentemente a carico della robinia e delle altre latifoglie, applicando un indice di prelievo del 10% nel caso delle cure colturali e del 15% per i diradamenti;
- in considerazione del tipo di intervento non è stato allegato il piedilista e la contrassegnatura è stata eseguita per aree campione mediante bollo di vernice gialla al piede e al fusto delle piante da abbattere;
- il materiale legnoso di risulta sarà in parte esboscato e in parte rilasciato in bosco secondo modalità differenti per ogni area di intervento in funzione dell'accessibilità dei siti;
- è prevista la manutenzione di vie di esbosco temporanee esistenti in n. 3 aree di intervento nell'ambito Collina di Torino, nonché l'apertura di nuove vie di esbosco temporanee in due aree di intervento, una nell'ambito Collina di Torino e l'altra nell'ambito Val della Torre;
- l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, per gli interventi previsti nella ZSC "IT1110002 - Collina di Superga", e la Città Metropolitana di Torino, per gli interventi previsti nella ZSC "IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette", hanno espresso il parere di non assoggettabilità alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i.;
- le imprese che realizzeranno gli interventi risultano iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte;

Rilavato che il Funzionario incaricato, in base alle valutazioni istruttorie effettuate ed alle precedenti considerazioni, ha espresso, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza n. 71127/2023/5 ed al rilascio al Comune di Torino dell'autorizzazione prevista dall'art. 6 del Regolamento forestale, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel verbale istruttorio in data 09/03/2023 e conservato agli atti;

Ritenuto pertanto di autorizzare, con prescrizioni, la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione n. 71127/2023/5, presentata dal Comune di Torino, ai sensi dall'art. 6 del Regolamento forestale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

per le ragioni esposte in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022 "Approvazione degli Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte, quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con D.G.R. 24-9076 del 27 maggio 2019";

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i., il Comune di Torino (P. IVA 00514490010), con sede a Torino in Piazza Palazzo di Città n. 1, a realizzare gli interventi selvicolturali descritti nell'istanza di autorizzazione 71127/2023/5 del 20/01/2023, pervenuta in data 27/01/2023, protocollo in ingresso n. 11714, e nel progetto ad essa allegato, su aree di proprietà comunale distinte al N.C.T. in numerose particelle, anche disgiunte tra loro, nel Comune di Torino ai fogli nn. 1196, 1197, 1202, 1267, 1315, 1319, 1358, 1367, 1369, 1411 e 1416, nel Comune di Pino Torinese ai fogli nn. 1, 2, 4, 5, 10, 11 e 15 e nel Comune di Val della Torre ai fogli nn. 25, 26, 27 e 35, per una superficie complessiva pari a 65,88 ha suddivisa in 39 interventi, come meglio individuati negli elaborati progettuali e nella cartografia allegata all'istanza,

subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento forestale, nei boschi da seme interessati dagli interventi selvicolturali i soggetti arborei individuati come portaseme dovranno essere contrassegnati in modo indelebile;
- b) il tracciato delle vie di esbosco di nuova apertura dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 52 del Regolamento forestale, riducendo al minimo i movimenti terra. I limiti dimensionali in termini di lunghezza e volumetria prescritti da tale articolo dovranno essere determinati in base alla superficie di ciascuna singola area di intervento. A sensi dell'art. 34, comma 2, lettera c), a conclusione dei cantieri per tutte le vie di esbosco si dovrà provvedere alla chiusura e alla protezione degli accessi.

La presente autorizzazione ha validità di tre anni ed è accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord e al competente Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali, la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori (DREL) redatta da un tecnico forestale abilitato.

Nel caso di violazioni alla presente determinazione od al Regolamento forestale vigente si applica quanto previsto dalla l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il funzionario estensore
Dott. For. Giacomo Furlan

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro